

# La mezzadria.....



.....una storia che ci riguarda da vicino.....

# Che cosa è la Mezzadria ?

È una forma di contratto agrario in cui un **concedente** (proprietario terriero) stipula un accordo con un **mezzadro** (colono a capo di una famiglia colonica) per la suddivisione sia degli oneri derivanti dalla lavorazione e dalla gestione del terreno in oggetto sia dei prodotti derivati dalla coltivazione. Questi possono essere divisi in parti uguali o concesse in parte leggermente inferiore al **mezzadro**.

Il **mezzadro** aveva diritto, oltre che alla metà del raccolto, ad avere una casa per lui e la sua famiglia.

# Storia della mezzadria

## La mezzadria in Italia dal Basso Medioevo al XX secolo

**IX sec. d.C.** Primo contratto mezzadrile accertato

**XII SEC. d.C.** la Mezzadria diviene la forma contrattuale prevalente per la gestione dei campi agricoli sia nella Pianura Padana che nell'area geografica toscano-umbro-marchigiana.

**XVII sec. d.C.** A metà del Settecento l'80% dei poderi toscani non garantiva la sussistenza della famiglia colonica ; nel 1785 si arrivò alle Riforme del granduca Pietro Leopoldo

**XVIII sec. d.C.** Viene scritto il primo Codice Civile unitario (1865) che fissa alcuni principi in materia di mezzadria, colonia e masseria, ribadendo, tra l'altro, la divisione in parti uguali dei prodotti agricoli e industriali del fondo tra **concedente** e **mezzadro** e il tacito rinnovo annuale del contratto

XX sec. d.C Nei primi anni del '900 ed in quelli immediatamente successivi, alla fine della Prima guerra mondiale, venne posto, dalle lotte agrarie, il problema del miglioramento del patto a favore del mezzadro, ma non quello della sua abolizione, se non nei luoghi (pianure irrigue, aree di colture industriali) dove la mezzadria stava scomparendo.

### XX SEC d.C.:

Durante il periodo fascista il contratto mezzadrile è stato esaltato giacché si riteneva una grande cosa la collaborazione tra categorie sociali opposte ed è stato disciplinato con la carta della mezzadria nel 1933. Risale a questi anni anche l'introduzione dell'Istituto dell'Ammasso del Grano, disciplinato per la prima volta, in Italia, nel 1936 e imposto dal Regime Fascista.

Nel dopoguerra si ebbe una rapida decadenza della mezzadria sia a causa delle spinte in direzione della coltivazione diretta dei poderi, che alcuni pensavano di espropriare e assegnare ai mezzadri, sia per il crescente rifiuto dei contadini di vivere nelle vecchie case coloniche, spesso senza elettricità e acqua corrente.

Il 14 giugno 1947 il rapporto tra colono e proprietario del podere venne modificato tramite un accordo sindacale detto "tregua mezzadrile", per mezzo del quale si è spostata la quota di riparto da 50 a 55% a favore del mezzadro; da questa quota di riparto veniva trattenuto il 4% come quota di compartecipazione alle spese di manutenzione.

Nel 1964, per adeguare il salario del **mezzadro** al lavoro effettivamente svolto, la legge n° 756 ha modificato i criteri riguardanti il rapporto tra **colono** e **concedente** nei seguenti modi:

1. La produzione lorda vendibile doveva essere assegnata per il 42% al concedente e per il 58% al mezzadro;
2. Le spese e gli stipendi dovevano essere divisi a metà;
3. I salari dei braccianti erano interamente a carico del mezzadro;
4. Gli interessi sul capitale di anticipazione erano a carico del padrone, mentre quelli sul capitale di scorta andavano divisi a metà;

### La legislazione moderna

Nel 1964 viene vietata la stipulazione di nuovi contratti mezzadrili mentre nel 1965 con la legge n° 590, il mezzadro che coltivava un podere da almeno quattro anni, aveva diritto di prelazione nel caso il proprietario volesse venderlo, in altre parole doveva essere il primo al quale era offerto l'appezzamento di terreno da vendere. Nel 1982 infine si è giunti all'approvazione di una legge che prevedeva entro determinati limiti, la trasformazione in contratti d'affitto dei contratti mezzadrile in corso

La situazione nella  
provincia di  
Ascoli Piceno

## Un po' di numeri per cominciare.....

Chi lavorava la terra nell'ascolano:

- Contadini mezzadri e contadini lavoratori quasi inesistente il bracciantato
- Coloni 78.000 di cui ragazzi 5.000
- Proprietari coltivatori 40.000 di cui ragazzi 3.000
- Bovini da lavoro 101.237



## La nascita delle Leghe Contadine nell'Ascolano

Il primo grosso scoglio da superare per i promotori delle leghe contadine è quello della diffidenza e della sfiducia da parte dei **vergari**

Un sostegno verrà dagli attivisti del PCI che in questo periodo promuovono i primi incontri e le prime riunioni nelle case coloniche

L'obiettivo principale, per **il mezzadro**, è la possibilità di giungere a un nuovo contratto colonico a condizioni più favorevoli.

Tra i motivi di lotta ci sono:

- le disastrose condizioni delle case coloniche,
- il problema degli ammassi,
- la compartecipazione all'acquisto degli attrezzi usuali,
- le regalie,
- una più equa ripartizione degli utili di stalla,
- le prestazioni gratuite obbligatorie di opere in favore del concedente,
- la chiusura regolare dei conti colonici.

## La Federterra nell'Ascolano

La Federazione Provinciale dei Lavoratori della Terra di Ascoli Piceno si costituisce nel **novembre del 1944** e fin dai suoi primissimi atti opera per venire incontro alle esigenze dei mezzadri, che comprendono, nella provincia, circa 16.500 famiglie. Tra gli obiettivi principali c'è la sostituzione del vecchio capitolato colonico con un nuovo contratto liberamente stipulato tra i mezzadri ed i coloni, rappresentati dalle rispettive organizzazioni sindacali.

Il 25 marzo 1945 la Camera del Lavoro di Ascoli Piceno organizza il primo convegno provinciale delle leghe contadine: convegno ricco di speranze, perché dalle altre regioni italiane arrivano notizie dei successi ottenuti. L'ordine del giorno prevede numerosi punti in discussione, tra cui "Le disdette, le regalie, le condizioni del bracciantato agricolo, la revisione dei patti coloniali fascisti».

Il 29 luglio i contadini arrivano in massa da tutta la provincia al convegno di Montegiorgio, organizzato dalla Federterra provinciale

Il 19 agosto 1945: nuovo convegno a San Benedetto del Tronto

























































